



# CIVIDALE TOLMEZZO

## I problemi della Costituente all'Assemblea del P.C.I.

Si è svolta domenica al Teatro Corte l'annunciata assemblea plenaria del P.C.I.

Nonostante il cattivo tempo che ha impedito a molti iscritti della sezione ioniana di essere presenti, il teatro era gremito in ogni ordine di posti.

Sul palcoscenico addobbi con bandiere tricolori e rosse ha preso posizio la presidenza composta dal Segretario della Federazione provinciale e dai rappresentanti delle sezioni del comune e di quelle dei comuni vicini.

Funge da presidente l'ex partigiano ed intellettuale politico Italo Ziani (Paride), il quale apre la riunione al grido di: «Morte al fascismo» cui i presenti rispondono ad una sola voce: «Libertà al popolo».

Dopo il saluto del rappresentante della Sezione del P.S.I. prende la parola il comp. dott. Lino Argentino che tiene una breve relazione di carattere organizzativo.

Si alza quindi a parlare il segretario della Federazione Provinciale Mario Lizzero (Andrea), quale svolge i tempi di governo e la costituzione. In modo chiaro e nitido egli illustra la posizione dei comunisti sui vari e complessi problemi della nuova costituzione italiana, soffermandosi particolarmente sulle dichiarazioni e sugli impegni su quali il P.C.I. si è trovato in antisini con le altre correnti politiche.

Dopo aver additato i punti che sono accettabili perché confequenti agli interessi dei lavoratori (l'affermazione che la repubblica italiana è fondata sul lavoro — le dichiarazioni sui diritti del cittadino).

La costituzione da parte dello stato sulla libertà individuale senza alcuna distinzione di sesso, di età, di religione e di sesso. Mario Lizzero illustra quali siano invece i punti non accettabili e sui quali i comunisti ribatteranno perché vengono rifiutati o modificati.

Parzialmente chiaro ed efficace è la dichiarazione, che parla delle autonomie locali e del grave atteggiamento che esse, come sono espresse nel progetto di costituzione, rappresenterebbero contro l'unità nazionale. I presenti che seguono attentamente l'esposizione di Andrea sottolineano questo punto con un caloroso applauso.

Del progetto di costituzione Andrea critica anche la parte che riguarda la formazione di una seconda Camera dalla quale sarebbero esclusi i rappresentanti dei classi popolari, perché la guerra che per questi anni è stata vissuta è stata vissuta anche dalla maggioranza i cui componenti in massima parte non hanno certo dato prova di essere entusiasti nello spirito democratico della repubblica italiana.

Dopo aver affermato che la nuova Costituzione dovrà esprimere una rappresentanza netamente antifascista, Mario Lizzero conclude esortando gli iscritti al partito a seguire attentamente i problemi della costituzione e a far sì che tutte le forze sane e democratiche si stringano intorno alla bandiera dell'Unità, il quale si è battezzato.

Parzialmente perché la repubblica italiana abbia una struttura conforme agli interessi e ai bisogni reali della classe lavoratrice e di tutto il paese.

Un prolungato applauso saluta la fine della relazione di Lizzero.

In piedi, in piedi, la voce Luigi Malagnini, segretario della Sezione Centro, il quale denuncia la presenza, nei dintorni della città di

Udine delle terne dei nominativi per la scelta di quattro membri effettivi e di uno supplente che dovranno far parte della Commissione Distrettuale per le imposte dirette ed indirette sui saggi affari.

«La Madonna nell'Arte»

Lunedì sera, alle ore 20.30, nella sala del Cinema Teatro Biceccario — in Borgo S. Pietro — il prof. Carlo Mutinelli, insegnante di storia dell'arte, al nostro Liceo classico dei confini, ma se c'è vera competenza questa necessità perché lo si fa? E' questo il problema che si pone all'annunciata conferenza sulla Madonna nell'arte e i saggi affari.

Il teatro era gremito in ogni ordine di posti. Il palcoscenico addobbi con bandiere tricolori e rosse ha preso posizio la presidenza composta dal Segretario della Federazione provinciale e dai rappresentanti delle sezioni del comune e di quelle dei comuni vicini.

Funge da presidente l'ex partigiano ed intellettuale politico Italo Ziani (Paride), il quale apre la riunione al grido di: «Morte al fascismo» cui i presenti rispondono ad una sola voce: «Libertà al popolo».

Dopo il saluto del rappresentante della Sezione del P.S.I. prende la parola il comp. dott. Lino Argentino che tiene una breve relazione di carattere organizzativo.

Si alza quindi a parlare il segretario della Federazione Provinciale Mario Lizzero (Andrea), quale svolge i tempi di governo e la costituzione. In modo chiaro e nitido egli illustra la posizione dei comunisti sui vari e complessi problemi della nuova costituzione italiana, soffermandosi particolarmente sulle dichiarazioni e sugli impegni su quali il P.C.I. si è trovato in antisini con le altre correnti politiche.

Dopo aver additato i punti che sono accettabili perché confequenti agli interessi dei lavoratori (l'affermazione che la repubblica italiana è fondata sul lavoro — le dichiarazioni sui diritti del cittadino).

La costituzione si chiude al canto dell'internazionale dopo le brevi conclusioni di Lizzero agli ultimi interventi.

LUIGI MALAGNINI

Seduta della Giunta Municipale

Lo scorso mercoledì alle ore 15, presso la Sala del Simbolo Teatro e Cav. Giammari Brodolini, si è tenuta la consueta settimanale seduta della Giunta Municipale. Erano presenti tutti gli assessori ed assisteva il Segretario Capo Cav. Luchino Valente.

La Giunta, dopo aver trascorso un'ora di dibattito di convoca-

zione ordinaria, per mercoledì 2 aprile 1947 alle ore 15, per trattare l'ordine del giorno che quanto pre-

cede verrà reso noto.

Ha poi provveduto alla segnala-

## PONTEBBA

### La chiesa di Pontebba

Ricettiamo:

A Pontebba, per iniziativa di alcune persone, è stata fatta richiesta all'autorità ecclesiastica di ria-

vere la parrocchia, perché la chiesa, seppur senza la guerra che per-

metteva, non potesse più essere consacrata. E' stata quindi la chiesa consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse

essere consacrata.

Il Consiglio Comunale, in se-

quenza, ha deciso di non consac-

care la chiesa, perché non potesse